

COMUNE DI GANDRIA

**DIRETTIVE
PER LA COSTRUZIONE
DI NUOVI BALLATOI**

ALLEGATO ALLE NORME DI ATTUAZIONE
DEL PIANO REGOLATORE
(MAGGIO 1997)

STUDI ASSOCIATI SA
LUGANO

Premessa

Ricordando che a Gandria - come dimostrano le vecchie fotografie - di ballatoi non se ne vedono quasi, tuttavia le norme di tutela del Piano regolatore particolareggiato del nucleo prevedono, in via del tutto eccezionale, la possibilità di aggiungerne di nuovi sulle facciate:

- da ripristinare (art. 16),
- o qualificanti gli spazi pubblici (art. 15)

Le qualità estetiche dei nuclei tradizionali ticinesi - e in particolare di quello di Gandria considerato di importanza nazionale - consistono nella *semplicità compositiva* dei diversi elementi architettonici e nella *ripetizione* delle soluzioni tecnico-costruttive.

Con questo spirito, e in applicazione delle Norme di attuazione del Piano regolatore particolareggiato, il Municipio ha fatto elaborare dai progettisti del piano e approvato le seguenti direttive di dettaglio sulla costruzione di nuovi ballatoi.

Modelli di riferimento

L'edilizia premoderna sottocenerina presenta edifici con porticati e logge di notevoli dimensioni. Sono invece più rari i ballatoi, quasi sempre realizzati in legno.

Per contro, le ristrutturazioni e le nuove costruzioni ottocentesche hanno sostituito l'impalcato e i parapetti di legno con delle mensole e dei pavimenti di pietra, più tardi realizzati in cemento armato, e con delle ringhiere di ferro costituite da tondini verticali saldati su due piattine orizzontali.

La soluzione ottocentesca del ballatoi presenta due pregi:

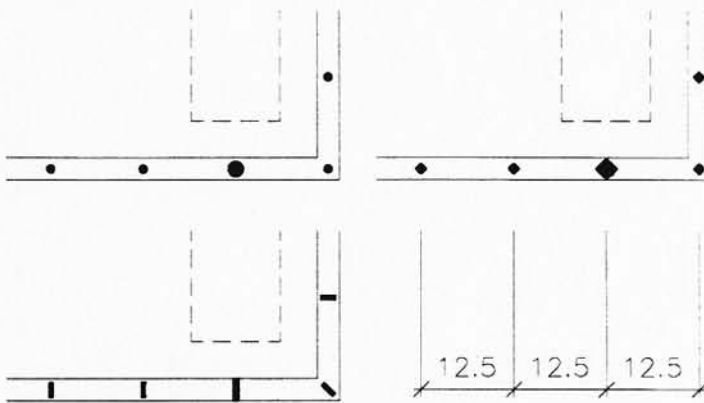
- essa è realizzata con materiali e tecnologie ancora oggi in uso;
- la loro percezione visiva è più discreta di quella suscitata dai più massicci ballatoi di legno.

Di conseguenza le direttive che seguono propongono una serie di varianti che si rifanno allo spirito dei modelli ottocenteschi.

Inoltre, è auspicabile che i ballatoi siano abbastanza lunghi e congiungano più portefinestre della medesima facciata in modo da non configurarsi come semplici balconcini.

Dimensioni di base dei ballatoi e delle ringhiere

Pianta

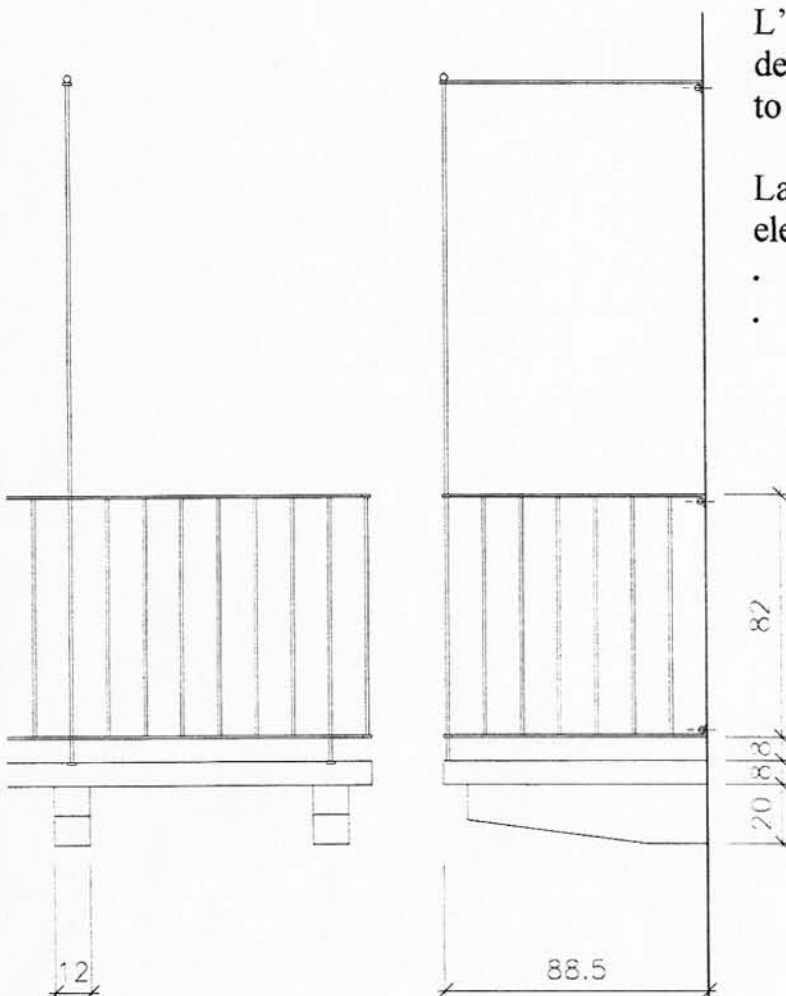


Gli elementi orizzontali sono realizzati con piattine di 30x8 mm.

Gli elementi verticali possono essere realizzati con:

- tondini di 10 mm di diametro;
- ferri quadri di 10x10 mm;
- piattine di 20/25x5 mm.

Vedute frontale e laterale

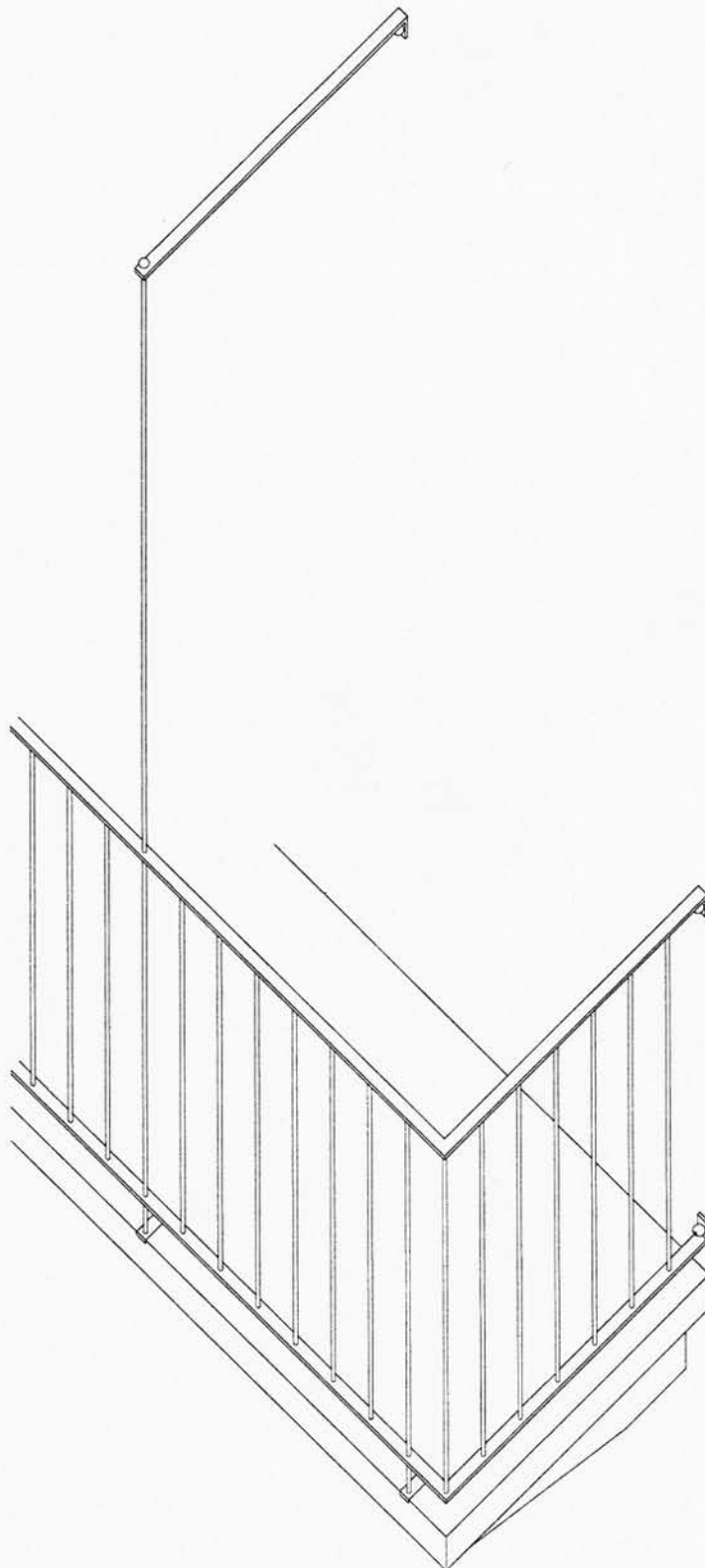


L'altezza della piattina superiore deve essere di almeno 90 cm rispetto al piano del ballatoio.

La distanza tra gli interassi degli elementi verticali deve misurare:

- al massimo 12,5 cm;
- al minimo 10 cm.

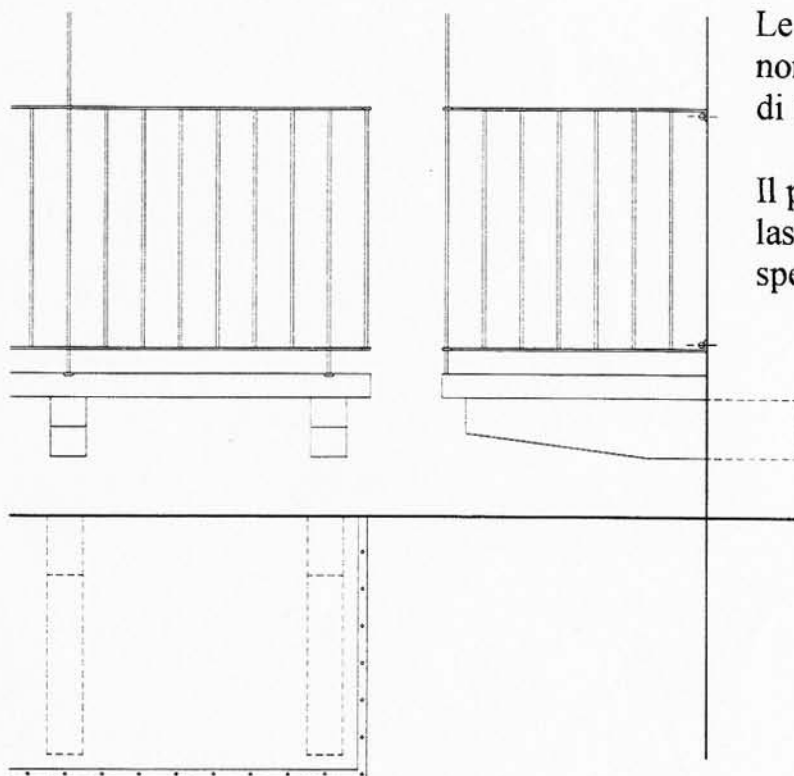
Prospettiva



Struttura portante del ballatoio

Variante in pietra o in cemento

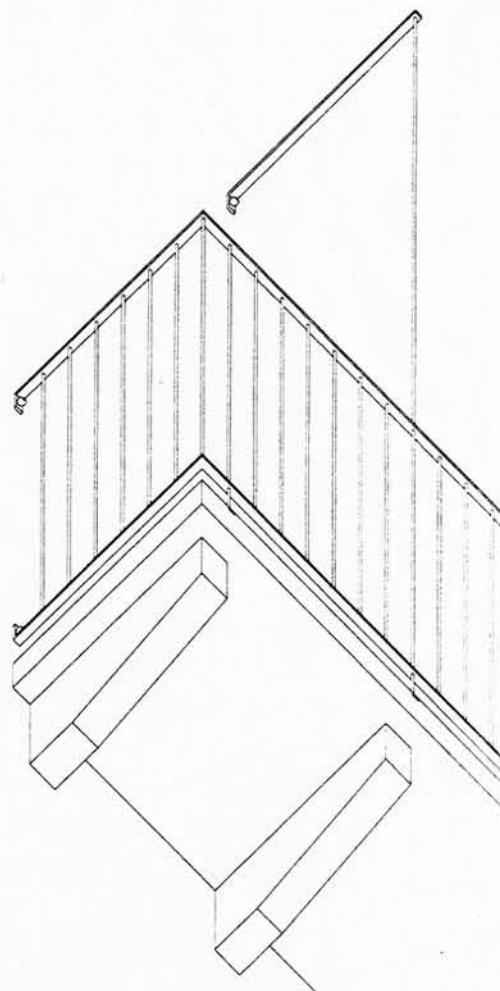
Pianta e vedute



Le mensole di cemento o di pietra non devono superare la larghezza di 12 cm.

Il piano orizzontale di cemento o di lastre di pietra non deve superare lo spessore di 8 cm.

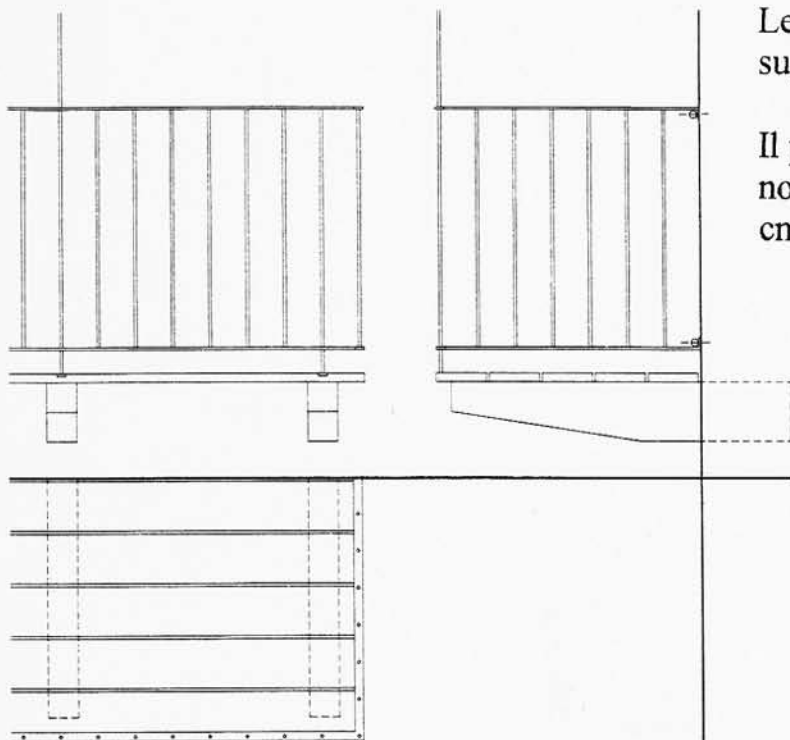
Prospettiva dal basso



Struttura portante del ballatoio

Variante in legno

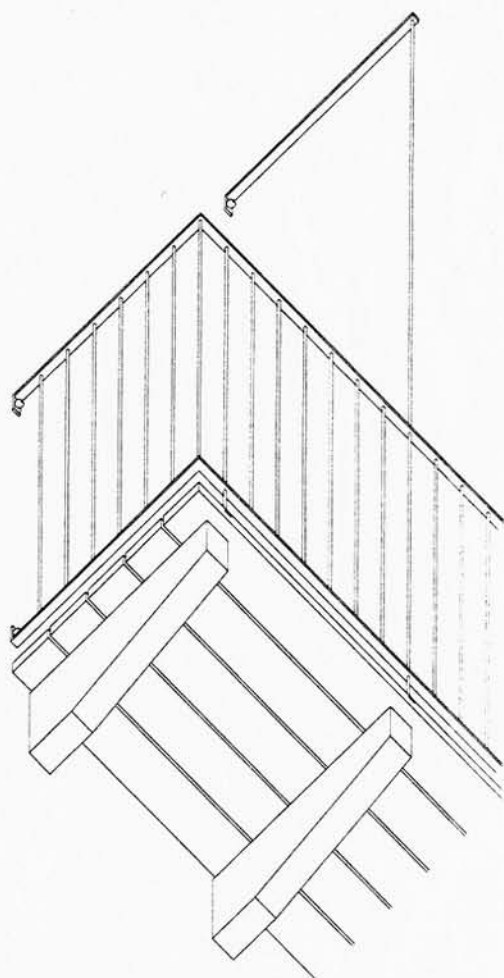
Pianta e vedute



Le mensole di legno non devono superare la larghezza di 12 cm.

Il piano orizzontale di assi di legno non deve superare lo spessore di 4 cm.

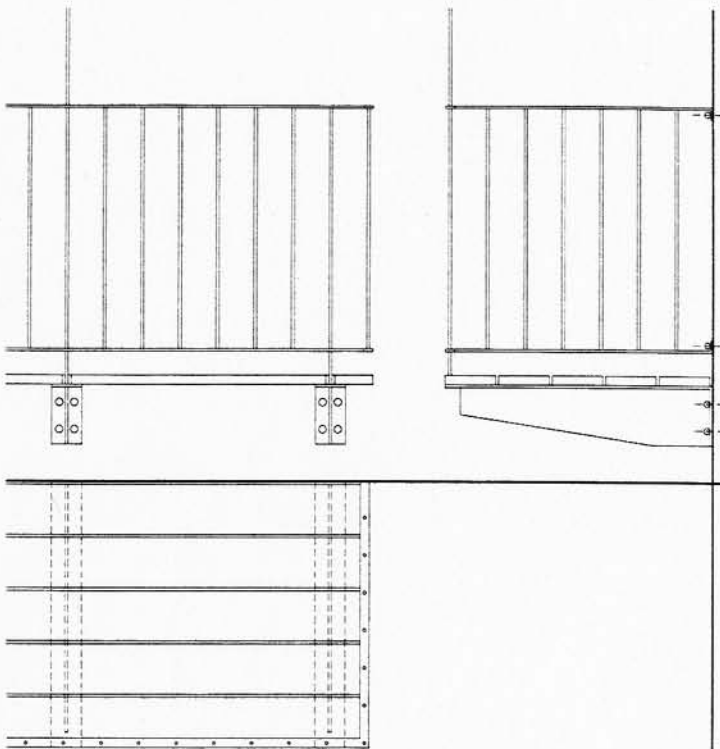
Prospettiva dal basso



Struttura portante del ballatoio

Variante in ferro

Pianta e vedute



Le mensole di ferro sono costituite da profili a T alti 20 centimetri e larghi 10 centimetri.

Il piano orizzontale di assi di legno non deve superare lo spessore di 4 cm.

Prospettiva dal basso

